

Prezzo d'Associazione

Udine e Obato: anno . . . L. 20
 Il . . . semestra . . . 11
 Il . . . trimestre . . . 6
 Il . . . mese . . . 3
 Est. anno . . . L. 22
 I. son. estro . . . 10
 Id. trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette si in-
 novano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cen-
 to mi 5.
 manoscritti non si restituiscono
 - lettere e pioghi non affrancati al
 cap. ing. ma.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga cent. 40. — In
 terza pagina sopra la firma (eccell. o-
 gio, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avv. ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2. e 4. a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Amministrativo
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

Presidenza Villa — La seduta incomincia alle
 ore 14.05.

Al governo non sa nulla!!

Letto il processo verbale della precedente seduta, Cavallotti domanda la parola sullo stesso processo verbale, ma tante voci lo interrompono impazienti di aver notizie ufficiali sull'Africa. Fra i rumori Sonnino si alza e dice: riconoscere giusta l'impatienza della Camera, ma... ma il governo non sa nulla, proprio nulla e non può dir nulla!!

Tante voci ripetono e chi lo crede? impossibile,.... e si slanciano frizzi all'indirizzo del governo.
 Cavallotti: Mi meraviglio che non siano giunte altre notizie: se così fosse, due minuti basterebbero per mandar via il ministro. Non si può credere che si abbiano soltanto le notizie incerte ed incomplete finora comunicate. Come si può credere che siano ignoranti dal governo i particolari dello scontro avvenuto, dopo la strage di Amba Alagi, fra gli scioani e il generale Arimondi?

Imbriani: Questo significa che le notizie sono gravi e che il ministero vuol tacere (rumori, agitazione).

Sonnino protestando vivamente: Lo dice lei!
 Imbriani: lo dico che il contegno, sia del governo, come del generale Baratieri, è imperdonabile.

In questo momento entra nell'aula l'on. Mocenni, ed Imbriani grida: Parli il ministro della guerra! (esclamazioni, risa).

Cavallotti termina dicendo: Il governo deve essere di ora in ora e minutamente informato dai gravi avvenimenti che si svolgono in Africa (benissimo a sinistra).

Sonnino con vivacità: Il governo non può dare le notizie che non ha, ed ora attende i particolari dei fatti accaduti. Posso assicurare che il governo stesso, non per sentimento di cortesia, ma per sentimento di dovere, come ha comunicato in passato, così non mancherà in avvenire di pubblicare tutte le notizie che gli perverranno (benissimo, bravo).

I deputati sfoliano rumorosamente e commentando animatamente l'accaduto.

Per i veterani

Sonnino risponde ad interrogazioni di Garlanda e Borsarelli che desiderano sapere se e in qual modo intende il governo di venire in aiuto dei veterani delle patrie battaglie, specialmente di quelli che versano nelle più gravi strettezze. — Darà le disposizioni necessarie perché siano prontamente liquidate le pensioni agli aventi diritto secondo la legge. Quanto ad estendere gli effetti di questa legge fare le più ampie riserve.
 Garlanda si riserva di presentare una mozione nella speranza che sarà accolta anche dal governo.
 Borsarelli non è soddisfatto della risposta del ministro. Nota che i veterani che dovrebbero avere la pensione, sono poco più di 2000, e son tutti vecchi di circa 70 anni. — Ora non è irrisorio il dire loro di aspettare?

Sulle acque minerali

Boselli risponde all'interrogazione di Gemma il quale chiede di conoscere se sia vero che, cominciando dal 1 gennaio prossimo venturo, egli intende che abbia a cessare la riesportazione temporanea franca da ogni dazio di confine delle bottiglie e delle casse contenenti le acque minerali medicamentose provenienti dal Trentino. Non può prorogare una concessione accordata dal direttore generale delle gabelle contrariamente alle disposizioni doganali, agli interessi nazionali ed alle convenzioni internazionali. Dichiarò per altro che non ha difficoltà di studiare tutto l'argomento delle acque minerali provenienti dall'estero in rapporto al dazio delle bottiglie, per vedere se sia il caso di modificare la tariffa doganale.

Gemma sostiene che ogni recipiente che serva a trasportare una merce è per la legge e per i trattati ammesso all'importazione temporanea.

La morte del caporale Morfeo

Mocenni risponde ad un'interrogazione del deputato Attilio Luzzatto che desidera sapere se in seguito alle risultanze del processo dibattutosi avanti il tribunale militare di Torino contro il soldato Peluso, egli abbia provveduto ed intenda provvedere a determinare la responsabilità di colui cui fu affidata l'inchiesta sulle cause della morte del caporale Morfeo al campo di Lombaro. Non può esprimere alcuna parola che possa pregiudicare la decisione dell'autorità giudiziaria la quale deve pronunciarsi sull'accusa di omicidio colposo mossa al tenente Tapparoni; assicura però che saprà richiamare chiunque abbia mancato ai propri doveri.

Le riforme militari

Si riprende la discussione del disegno di legge per l'ordinamento dell'esercito.
 Saputo svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera riconoscendo che colle economie proposte il Ministero della guerra abbia reso omaggio alle insistenti richieste del Parlamento, riformando il reclutamento dell'esercito a base nazionale, e passa alla discussione degli articoli. — E' stato mosso a presentare quest'ordine del giorno da un sentimento di giustizia verso il Gabinetto, e particolarmente verso il ministro della guerra. Ha avuto una impressione di sorpresa dalla opposizione fattasi alle proposte di

economia. Il ministro ha seguito il sistema di espedienti tenuto dal suo predecessore ed approvata dal parlamento. Non comprende quindi quella opposizione. Crede questa opposizione mossa dagli interessi locali danneggiati.

L'oratore è interrotto vivamente dagli on. Zanardelli e Papa.

Zanardelli scattando gli grida: E' insinuazione contro alla quale devo protestare!
 Zanardelli: Sì, è una infame insinuazione.
 In questo momento la Camera è agitata e rumorosa.

Zanardelli con forza dominando i rumori: Domando la parola!

Però, proseguendo poi calma la discussione, l'on. Zanardelli non torna a domandare la parola e il presidente non gliela offre più.

Saputo continuando dice che l'opposizione, oltre che dagli interessi danneggiati, è mossa anche dal desiderio di mutare la situazione politica: e di questo trova una prova nel discorso dell'on. Priediti, che prima sosteneva le economie ed ora le combatte (interruzioni e commenti). Prosegue dichiarando che voterà in favore, rassegnandosi alle economie per un periodo transitorio, affermando la necessità del reclutamento a base nazionale e conchiude facendo voti perchè la più grande concordia esista nella Camera nelle grandi questioni nazionali, dalle quali dipendono l'esistenza e la grandezza della patria (bene, bravo, approvazioni).

Altri ordini del giorno

Valle Angelo, anche a nome d'altri, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro e passa alla discussione degli articoli». Domanda una dichiarazione esplicita dal ministero, che non sarà per mutare la base nazionale del reclutamento, la concentrazione delle fabbriche d'armi e la soppressione dei collegi militari.

Fazi svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta dell'opportunità di concentrare la fabbricazione dei fucili nella fabbrica d'armi di Terni, confida che le altre fabbriche d'armi vengano mantenute per la fabbricazione delle armi bianche e degli accessori del fucile e per le riparazioni e costruzioni d'istrumenti e d'armi speciali».

Parla il relatore

Di Lenna, relatore, dichiara anzitutto che nelle sue proposte la commissione si è ispirata esclusivamente ai criteri tecnici, avendo soltanto di mira il migliore ordinamento del nostro esercito. Riconosce che i collegi militari, quali sono presentemente, non rispondono allo scopo, ma non può negarsi che sono il vivaio dei nostri ufficiali, e se anche costano qualche cosa compensano largamente la spesa. Riconosce giusta la proposta di concentrare le fabbriche d'armi in una.

Circa lo sdoppiamento dei distretti, già ideato dal ministro Pelloux, si tratta in sostanza di uno sdoppiamento di funzioni reso necessario dall'essersi accumulata sui distretti una mole sempre maggiore di lavoro e di funzioni. Conclude osservando che queste modificazioni radicali, per poter essere tradotte in atto, richiedono un lungo periodo di pace. Vegga dunque il governo se sia questo il momento di siffatte modificazioni.

Carenzi, presidente della Commissione, aggiunge brevi considerazioni in favore del reclutamento nazionale e dello sdoppiamento dei distretti; crede che i collegi militari si possano migliorare, non sopprimerli. Termina rendendo omaggio all'ingegno ed al patriottismo dell'esercito.

Imbriani-Baccelli

Imbriani: Poiché fu detto che il presidente del Consiglio doveva fare delle dichiarazioni prima che fosse chiusa la discussione generale, credo che si dovrebbe rimettere la discussione ad altro giorno (commenti e risa). Certo: sono assenti il presidente ed il vice presidente del Consiglio (si ride), ed è per questo che domando il rinvio.

Baccelli. Il presidente del Consiglio guarda il letto...

Imbriani. Questo non è parlare italiano (risata generale).

Baccelli riscaldandosi: Verremo ad imparare da lei la purità della lingua.
 Imbriani. Per un ministro dell'istruzione è scorretto ignorare la lingua italiana (vivissima e prolungata ilarità).

Baccelli impazientito: Insomma il presidente del Consiglio è assente per indisposizione. Ma il Consiglio dei ministri è unanime negli intenti, ed ha deliberato nella sua condotta politica.

Risponde il ministro della guerra

Mocenni senza rispondere partitamente ai vari oratori, e riferendosi in generale al precedente suo discorso, si limiterà a brevi osservazioni. Dichiarò che tutto il gabinetto è solidale con lui, trattandosi di provvedimenti deliberati in consiglio di ministri. Respinge la censura d'aver spinto troppo oltre le economie, e tranquillo nella sua coscienza e può affermare alla Camera che la forza bilanciata anziché diminuita, fu invece da lui accresciuta. Consente egli pure coll'on. Pais nella necessità di quadri larghi e crede che anche a questo rispondano le sue proposte. Dichiarò che la ferma di un anno avrà carattere assolutamente eccezionale. Si riserva agli articoli di parlare delle fabbriche d'armi. Afferma il suo proposito di giungere senza mezzi termini all'abolizione dei collegi militari; assicura che è suo proposito attenersi in massima al reclutamento nazionale e perciò accetta l'articolo aggiuntivo nel quale si sancisce il principio del reclutamento nazionale e perciò accetta

l'ordine del giorno di Sanguinetti, Valle Angelo ed altri e prega l'on. Saputo di associarsi ad esso.

Torraca domanda al ministro della guerra se accetta l'articolo aggiuntivo proposto da lui e dall'on. Cerutti accettato dalla commissione.

Mocenni l'accetta.

Incidente Marazzi

Marazzi fa una dichiarazione di voto. Costata che il ministro è pienamente solidale in tutte le questioni e quindi anche nella questione del reclutamento territoriale. Ora desidera che la Camera conosca che cosa pensa il presidente del Consiglio relativamente a questa questione. (vivi rumori).

L'oratore si accinge a leggere una lettera del presidente del Consiglio.

Il presidente lo avverte che egli deve tenersi nei limiti d'una dichiarazione di voto.

Marazzi persiste a voler leggere la lettera nonostante il divieto del presidente, e questi tenta nuovamente d'impedirlo.

I rumori sono al colmo, le interruzioni, le esclamazioni sono incessanti, la Camera in questo momento ha un aspetto imponente; ma l'on. Marazzi prosegue a leggere imperturbato.

Allora il presidente vedendosi impotente a farlo tacere, sospende la seduta, si copre, scende dalla sciolta di destra e se ne va. I deputati si raggruppano a capannelli nell'emiciclo commentando l'incidente e discutendo a chi spetta la ragione, e cioè se l'on. Marazzi aveva diritto di leggere la lettera.

Il presidente riaprendo la seduta esorta l'on. Marazzi a rispettare l'autorità del presidente.

Marazzi fa tutta la deferenza verso l'on. presidente. Ma si tratta di votare sopra un principio del quale l'oratore è antico e convinto sostenitore.

Il presidente lo invita ad attenersi strettamente alla dichiarazione di voto.

Marazzi convinto fautore del sistema del reclutamento territoriale che è quello preferito dal presidente del consiglio, voterà contro l'ordine del giorno accettato dal governo.

Dichiarazioni di voto

Piccardi nota che il ministro non ha concretato nessuno dei suoi argomenti: ritira il suo ordine del giorno e voterà contro.

Imbriani dopo che il ministero dichiarandosi solidale ha fatto una questione politica, ritira l'ordine del giorno e voterà contro.

Pais ritira l'ordine del giorno e si asterrà dal voto.

Cavallotti poiché la discussione tecnica è stata esaurita ed ha ormai caduto il passo alla questione politica, egli ed i suoi amici credono che siano troppo abusati dei decreti-legge e perciò voteranno contro.

Mussi, poiché il voto ha carattere politico voterà contro.

Billi, Casale, Ungoro poiché il voto ha assunto carattere politico si asterranno.

Di San Donato voterà contro.

Il voto

Il presidente pone a partito l'ordine del giorno accettato dal governo e che implica il passaggio alla discussione degli articoli. Dopo prova e controprova, la Camera approva tale ordine del giorno.

Ancora le notizie d'Africa

Borgata segretario dà lettura delle mozioni, interrogazioni ed interpellanze.

Mocenni rispondendo alla interrogazione di Luzzatto Attilio dichiara che al governo non consta che siano giunti telegrammi da fonte inglese o da altra fonte recanti gravi notizie dell'Africa. Dichiarò che il telegramma pubblicato dall'agenzia Stefani è quello stesso che il governo ha ricevuto dal generale Baratieri. Da esso appare che la situazione non è peggiorata, anzi è migliorata in quanto consta al governo che le forze del generale Baratieri si sono riorganizzate con quelle del generale Arimondi. Il governo ha ordinato al generale Baratieri di trasmettere quotidianamente le notizie della situazione che il governo si darà premura di comunicare alla Camera.

Luzzatto Attilio ha fatto la sua interrogazione nel dubbio che fossero trattenuti telegrammi anche privati; inoltre perchè ad alcuni istituti di credito dicevasi fossero pervenute notizie gravi. Dichiarò soddisfatto dalle assicurazioni del ministro.

Imbriani non può darsi esatta ragione delle operazioni in Africa, né il governo dà adeguate spiegazioni. Ma dalla posizione e dal tempo nel quale si è effettuato il congiungimento dei generali in Adigrat deduce la velocità del generale Arimondi nel ripiegarsi. (Vivissimi rumori, interruzioni e proteste).

La questione dei grani

Mazza, prega che sia sollecitato lo svolgimento delle interrogazioni relative alla questione dei grani.

Mocenni è a disposizione degli interroganti; prega però di attendere che siano giunti alcuni documenti che ancora attende.

Mazza, consente a pazientare che il ministro della guerra riceva i documenti che attende.

Lucca si augura egli pure che il ministro possa rispondere al più presto possibile.

La seduta termina alle 6.55

Ancora la disfatta di Amba-Alagi

L'episodio di Amba-Alagi si ricostruisce così. Toselli, avuto l'ordine di abbandonare l'Amba, aveva prima mandato la compagnia del capitano Persico a riconoscere la

strada. La compagnia Persico essendo stata sorpresa dal nemico, Toselli dovette correre in suo aiuto e, dopo un lungo combattimento, dovette cedere al numero dei nemici. Se Toselli avesse potuto tardare di qualche ora, avrebbe ricevuto in tempo l'aiuto del generale Arimondi.

Assicurati che il telegramma annunziante il combattimento di Amba-Alagi giunse a Roma fino da sabato sera, ma il Governo indugiò a pubblicarlo fino a l'altro ieri. Il telegramma d'ieri non sarebbe che l'ultima parte dell'unico telegramma giunto sabato.

Considerando che le masse guerresche degli scioani e degli abissini non possono star riunite più di tre o quattro giorni, perchè non hanno i mezzi di sussistenza, bisogna ammettere, che a quest'ora o dovette già esservi stato un combattimento presso Makallè, o le truppe scioane, contente del colpo fatto all'Amba Alagi, si sono ritirate ed aspettano il momento di riapparire.

Nei Circoli africanisti si va dicendo che le nostre truppe, abbandonando il tratto da Makallè ad Amba-Alagi, hanno in sostanza abbandonato il Tigrè, e che la nostra occupazione del Tigrè sarà sempre pericolosa e temporanea se non si farà una seria campagna scioana e se non si abbatte Menelik.

Tale campagna richiederebbe almeno la spesa di cinquanta o sessanta milioni, ma il Governo non se ne assumerebbe facilmente la responsabilità; quindi si ritiene che le decisioni del Governo siano di provvedere soltanto per un'efficace azione difensiva.

La situazione si aggrava

Purtroppo le notizie ultime danno la situazione molto grave in Africa.

Baratieri ha fatto sgombrare anche Adua e concentrò tutte le forze ad Adigrat, dove aspetta gli scioani. La forza di questi, che da Amba Alagi prosegue verso i nostri territori, ammonta a circa quarantamila uomini armati, e dopo essi a distanza sarebbe pronto un esercito del Negus di 25 mila uomini.

Le nostre truppe trovansi concentrate a centocinquanta chilometri dal confine ultimamente occupato.

Il ministro Mocenni dispose subito pel pronto invio di tremila uomini e due batterie di montagna.

Questo invio risponde al telegramma di Baratieri chiedente tali rinforzi, dei quali però dice di non avere urgenza, assicurando Baratieri di poter aspettare il nemico ad Adigrat e di potere qui difendere l'Agamè.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalle rive della Livenza, 10 dicembre.

«Pro Iuventute.» — Lessi altra volta sulle colonne del *Cittadino Italiano* una particolareggiata descrizione del Collegio convitto di Oderzo diretto dalla benemerita Società dei RR. PP. Giuseppini. Io, non opitergo, ne godetti ed assai. Davvero l'ammirazione di quel gentile visitatore che volle pubblicare le sue impressioni, era pienamente giustificata dalla realtà dei fatti; ed io devo dirlo con tutta sincerità, che quell'articolo, anziché sapere di esagerazione, stava piuttosto al di sotto del vero.

Il Collegio convitto, fondato dalla munificenza insigne dell'eccellentissimo vescovo di Ceneda mons. Brandolini dei conti Rota, novera pochi anni di vita; tutto però fa sperare, e con ragione, in un lusinghiero avvenire. Sono molti gli educandi in Italia che vanno per la maggiore e intorno ai quali la tromba della fama va strombazzando *mirabilia*; pochi invece che, pur meritevoli, sieno sufficientemente conosciuti.

Lo sono pienamente convinto che il giornale cattolico, diventato ora, date le circostanze dei tempi, una imprescindibile necessità, debba rendersi il vero interprete dei bisogni delle maggioranze; rendere di pubblica ragione quanto contribuisce a migliorare lo spirito, ad educare; far conoscere l'esistenza di quelle istituzioni morali, veri centri di religiosa e civile educazione, dove, se nulla si omette perchè la cultura intellettuale del giovanetto risponda fedelmente alle esigenze dei programmi governativi, non viene però dimenticato quel sublime *initium sapientiae* che fece grandi i nostri maggiori.

Nel numero di questi istituti io non esito a collocare il Collegio convitto di Oderzo.

Sono pochi giorni potei toccare con mano

e vedere da presso quanto da tempo parecchio udiva narrare intorno all'istituto. Domenica scorsa si festeggiò dal Collegio la solennità dell'Immacolata col massimo splendore; gentilmente invitato, vi passai una giornata deliziosissima favorita da un sole, se non splendido, ma bello. Io non entrerò nei particolari della festa, che forse, anzi senza forse, non potrebbero interessare più che tanto la maggioranza dei vostri lettori. Dirò solo che lo spettacolo di un ottantina circa di giovanotti, tutti di distinte famiglie, i quali colla gioia più schietta dipinta sul volto, festeggiavano la fausta ricorrenza con belle funzioni nella simpatica chiesa dell'istituto; con canti, musiche e geniale trattenimento durante il banchetto onorato dalla presenza di cospicui signori; le dimostrazioni di entusiastico affetto di questi giovani verso i loro benemeriti superiori che con continua ed illuminata assistenza li dirigono in tutto e per tutto, mi fecero convinto che realmente quei convittori devono stare bene.

Tutto infatti concorre a favorire il progresso morale, intellettuale e fisico del convittore. Posizione ridente e salubre; locali ampi e bene arriaggiati, da vero stupendi; scuola di ginnastica, musica e canto; passeggiate istruttive; istruzione soda ed ampia, come l'attestano i risultati lusinghieri degli esami che i giovani danno ogni anno nel R. Ginnasio di Treviso.

Io fo plauso con vivo e sincero entusiasmo alla munificenza dell'ill.mo vescovo Brandolini che volle ornare la sua Diocesi e la provincia trevigiana di un Istituto che si fa tanto onore ed è destinato a portare notevoli vantaggi a tante distintissime famiglie.

Al barbaro grido che da troppi anni risuona dall'un capo all'altro della nostra bella penisola: *Strappiamo la gioventù alla influenza del prete e dell'educatore bigotto*, opponiamo il grido e sia questo la nostra bandiera: *Salviamo la gioventù!*

Quali sieno i frutti amari partoriti da una educazione così detta civile, lo attestano i fatti d'ogni giorno. L'insulsa accusa che il luogo dove s'instilla l'odio alle istituzioni (quali?) sono le scuole dei preti, è ormai roba da relegarsi tra i ferravecchi, ed eccita più che lo sdegno, il riso e la compassione. E' anche questo uno dei tanti spauracchi dei quali si serve la setta per intimidire i pusilli e provocare le ire della piazza.

Padri e madri, cui sta tanto a cuore la felicità della vostra prole, è su di voi che incombe la gravissima responsabilità della sua morale educazione. Ed è da voi che un giorno la Società e Dio chiederanno strettissimo conto dell'avvenire che avrete preparato ai vostri figli.

ITALIA

Torino — La morte di Don Unia — Lunedì alle 11 spirava il Salesiano Don Michele Unia, l'eroico infermiere ed apostolo dei lebbrosi.

Era venuto a Torino per dare un po' di riposo al suo corpo affranto ad essere più utile poi col'opera sua ai suoi cari lebbrosi.

Iddio disponeva invece altrimenti e gli apriva le porte del Cielo.

Innanzi alla tomba testè dischiusa, noi non troviamo parole degne per tessere l'elogio del salesiano che aveva abbandonato patria e amici per andare solo ad assistere nelle inospite lande della lontana America i poveri lebbrosi di Aqua de Dios nella Colombia.

Aspettando che ce ne parli il nostro corrispondente torinese, diremo soltanto che sorpreso da una gravissima malattia nel campo delle sue eroiche fatiche, aveva dovuto lasciare i suoi lebbrosi immersi nel pianto per essere trasportato a Bogotà.

Quivi fu giudicato perduto ma in breve tempo per un vero miracolo si riebbe. Volle ritornare ai suoi lebbrosi, ma contro il suo desiderio gli fu ordinato di ritornare in Europa.

Maria SS. Ausiliatrice, voleva che rivedesse la sua patria ed i suoi confratelli prima di morire.

Giunse infatti a Torino otto giorni or sono sofferente sì, ma non in istato allarmante.

Invece in questi giorni la sua salute andò sempre peggiorando, e lunedì mattina spirava sereno e tranquillo l'anima eroica al suo Creatore, nel supremo conforto di essere ai piedi di Maria Ausiliatrice e circondato dai suoi confratelli salesiani. D. Unia non contava che 46 anni di età.

Padre Damiano, D. Michele Unia, ecco gli eroi della carità che offre la Religione cattolica!

Cremona — L'insegnamento religioso — L'altro ieri al Consiglio comunale i consiglieri di parte cattolica di Cremona svolsero coraggiosamente e trionfalmente una mozione per l'introduzione dell'insegnamento religioso nelle scuole, impartito dai sacerdoti.

La discussione fu lunga ed animata e solo la prepotenza del numero prevalse, poiché la votazione, avvenuta sopra l'ordine del giorno puro e semplice, diede, per appello nominale, 19 favorevoli e 11 contrari; votarono contro i cattolici e i conservatori.

I Parroci della città, che sanno d'aver con loro la massa popolare, la gran maggioranza dei cittadini, hanno presentato al Municipio una petizione a nome dei padri di famiglia, promettendo che se giustizia non sarà fatta, continueranno nella loro santa impresa fino a chiedere un referendum popolare.

Un'ottima trovata. — L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraglio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il *Bistleri* offrendo al pubblico nel suo *Ferretto-Bistleri*, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola.

ESTERO

Francia — Contro Felix Faure — Si tenta di aprire una campagna contro l'attuale Presidente della Repubblica Felix Faure.

Il *Figaro* spiega il retroscena delle cause delle minacciate ostilità, facendo il seguente racconto, che, dice, dà motivo a stimare ed amare ancor maggiormente il Faure.

La madre della signora di Felix Faure sposava nel 1841 un avvocato abitante ad Amboise, chiamato Bellout che, quattro mesi appresso abbandonava il focolare, dopo di aver dissipato la dote di sua moglie ed i fondi che aveva nelle sue mani. La signora Bellout ottenne la separazione nel gennaio 1842, rinunziando a qualsiasi ricupero della sua sostanza.

La signora Faure nacque sette mesi dopo la partenza del padre, e venne educata presso Guinet, sindaco di Amboise, suo zio, ove Felix Faure la conobbe e la sposò, dicendo che non farebbe ricadere sopra una innocente un errore commesso da un altro prima della sua nascita.

I giornali di diverse gradazioni politiche pubblicano, riguardo al presidente Felix Faure, degli articoli identici al *Figaro*, protestando con indignazione contro la campagna ostile verso il presidente.

Spagna — Dimostrazione contro gli scandali municipali a Madrid. — A Madrid 9, una dimostrazione al Prado, per protestare contro gli scandali al Consiglio Comunale, ebbe luogo fra la massima calma. Vi parteciparono Sagasta, Armijo, Salmeron, Gamazo, Leon Castillo Silvela, i deputati e senatori liberali carlisti repubblicani e i conservatori dissidenti.

Due reggimenti di cavalleria occupavano gli sbocchi del Prado. Nessun incidente. Tempo splendido.

Mentre avveniva la dimostrazione i ministri si adunarono a Consiglio.

La dimostrazione protestata contro gli scandali del Consiglio Comunale terminò senza che l'ordine fosse turbato, nè che accadesero incidenti spiacevoli. Ciò è tanto più notevole in quanto che parteciparono alla manifestazione gruppi di ogni gradazione politica, liberali, repubblicani, partigiani di Silvela e carlisti.

Gli inviti furono così numerosi che si calcolano da dieci a dodici mila le persone che parteciparono alla dimostrazione.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 12 DICEMBRE 1895
Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 4.4 | Min. Ap. notte 1.9
Barometro 754. | Stato atmos. Vario
Vento N | Press. crescente

Jeri Bello
Temperatura: Massima 9.2 Minima +1.3
Media 4.43 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 7.40 | Leva ore 3.19
Passa al meridiano > 12.04 | Tramonta 13.27
Tramonta > 7.23 | Età dei giorni 26

Consiglio provinciale

Appendice all'ordine degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 23 dicembre 1895.

In seduta pubblica

24. Comunicazione d'urgenza della deputazione, colla quale fu incaricato il Presidente di ricorrere al Governo del Re contro la decisione 16 novembre 1895 della Giunta Provinciale amministrativa di Udine che si rifiutò di emettere un mandato coattivo a carico del Comune di Fontanafredda debitore verso la Provincia di 4380,98 per conguaglio di gestioni diverse col Fondo Territoriale.

25. Proposte relative alla realizzazione del credito delle Provincie Venete verso quelle Lombarde per somministrazioni militari alle Truppe Austriache nel 1848-49.

26. Proposta del Consigliere provinciale avv. Carlo Policreti contro la progettata abrogazione della legge 1 marzo 1886 nella parte riflettente il catasto estimativo.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 11 e 25 novembre 1895 la deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Espresse parere favorevole alla legalità sia della costituzione di consorzio dei Comuni interessati al mantenimento del porto di Lignano come della designazione dei detti comuni, ma dichiarò non essere conforme a legge la quotizzazione della spesa fra i comuni stessi come fu proposto dall'ufficio del Genio Civile.

— Tenne a notizia che con R Decreto novembre 1895 fu approvato il bilancio preventivo 1896 dell'amministrazione provinciale senza alcuna osservazione.

— Prese vari provvedimenti di carattere esecutivo in ordine alla caserma dei R. Carabinieri di Udine.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. S. alienati poveri appartenenti a comuni della Provincia di Udine.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Approvò il collaudo dei lavori di costruzione di un ponte in legno sul Degano

a Forni Avoltri lungo la strada provinciale del Monte Croce, effettuato il pagamento del saldo all'Impresa Romanin, ed autorizzò lo svincolo della cauzione.

— Effettuò uno storno dal fondo di riserva a favore di vari articoli del bilancio che si manifestarono deficienti, l'approvazione del consiglio provinciale.

— Nominò a stradino prov. le Roveredo Romano di Montebelluno in sostituzione del fratello Luca dimissionario.

— Rifiutò il pagamento di fiorini 1334,91 richiesti dall'Ospitale Stangen Austria-Ungheria per la cura prestata all'alienato Zamolo Giuseppe di Valentino di Gemona.

— Tenne a notizia il verbale di collaudo delle opere di arte eseguite nell'alto bacino del Tagliamento a cura della R. Ispezione Forestale durante l'esercizio 1894-95.

— Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni per la seduta del consiglio provinciale indetta pel giorno 23 dicem. 1895. (Continua).

Camera di commercio

Esportazione del bestiame. — Le ferrovie svizzere hanno attuata, fino dall'ottobre scorso, una tariffa eccezionale pel trasporto del bestiame a vagoni completi da Chiasso (transito) per le stazioni del Giura-Sempione, Ginevra, Losanna, Morges, Nyon e Vevey.

Gli esportatori che desiderassero un esemplare della tariffa si rivolgano alla Camera di commercio.

La partenza per l'Africa

Come abbiamo annunciato, i militari del 26.º reggimento fanteria destinati ad ingrossare le truppe dell'Eritrea, partirono ieri alle 5.30 accompagnati alla stazione dalla banda militare, dal generale Osio, dai colonnelli di fanteria e cavalleria, da gran numero di ufficiali, e da gran folla.

Il sottotenente Cuniberti partì la sera precedente, per cui il drappello era comandato dal caporale più anziano, un giovinotto piccolo, ma tutto fuoco.

Tra essi c'è pure un friulano, certo Zani Luigi, di Faedis.

Figlio assolto

Zoratti Giuseppe di Fagnana aveva sporto querela contro il proprio figlio Arturo di anni 19, per mali tratti. E ieri ebbe luogo innanzi il nostro tribunale il processo relativo. Il padre comparso all'udienza ammise la mala sua abitudine di ubriacarsi, per cui i giudici, veduto il rovescio della medaglia, mandarono assolto il figlio per insistenza di reato. L'imputato era difeso dall'avv. Franceschinis.

Verdetto assolutorio?!

Il processo in confronto dell'ex-riciccatore di S. Daniele, Ricci Cesare, imputato di peculato e di falso in atto pubblico, finì ieri sera con un verdetto assolutorio. Il bello si è che l'imputato ammise tutti o quasi tutti i reati, di cui era accusato; i giurati invece negarono nel loro verdetto che egli fosse reo! Ma ormai con la giuria siamo abituati a vederne di madornali, per cui non c'è a farne le meraviglie.

Truffatore arrestato.

A Genova venne arrestato certo Basilio Sedelnik studente, da Leopoli, impiegato presso un'agenzia d'emigrazione ucraina, che truffò ben ventimila lire ai 1800 emigranti egiziani partiti gli scorsi giorni per l'America.

R. Scuola Pratica D'agricoltura in Pozzuolo del Friuli

Corso di conferenze agrarie
La seconda conferenza agraria popolare di quest'anno scolastico avrà luogo domenica 15 Dicembre alle ore 13 una pomerid. Il soggetto sarà: *Piantamento dei gelsi.*

Le castagne d'India

Recenti esperienze del prof. Cornevin hanno dimostrato che le castagne d'India c'è, sbuccate e tagliuzzate, somministrate a dosi crescenti fino a 400 grammi al giorno e per capo alle pecore, possono essere mangiate senza che si manifesti nessun disturbo negli animali. Altri sperimentatori trovarono che si può giungere colla dose fino ad un mezzo chilogramma. Bisogna però somministrarle miste ad altro mangime, che le renda appetibili, come per esempio, le barbabietole tranciate. Prove fatte da allevatori sulle capre ed anche sulle vacche confermano la cosa. Un allevatore ne somministrò alle vacche chilogrammi 2,200 al giorno e trovò miglioramento nella qualità del latte e burro.

Le castagne d'India nell'alimentazione del e pecore

Recenti esperienze del prof. Cornevin hanno dimostrato che le castagne d'India c'è, sbuccate e tagliuzzate, somministrate a dosi crescenti fino a 400 grammi al giorno e per capo alle pecore, possono essere mangiate senza che si manifesti nessun disturbo negli animali. Altri sperimentatori trovarono che si può giungere colla dose fino ad un mezzo chilogramma. Bisogna però somministrarle miste ad altro mangime, che le renda appetibili, come per esempio, le barbabietole tranciate. Prove fatte da allevatori sulle capre ed anche sulle vacche confermano la cosa. Un allevatore ne somministrò alle vacche chilogrammi 2,200 al giorno e trovò miglioramento nella qualità del latte e burro.

Invece i gallinacci muoiono se alimentati con castagne d'India. Però la torrefazione, la prolungata cottura in acqua, diminuiscono notevolmente la tossicità di questi frutti riguardo ai gallinacci e forse colla macerazione prolungata si potrà privarne del tutto.

Pensiero morale

E' fortezza resistere, ed è fortezza il fuggire i pericoli, quando la resistenza e la fuga sono governate dalla ragione.

Diario sacro

Venerdì 13 dicembre — s. Lucia v. m. — Per il male degli occhi — Visita alla Chiesa Urb. del Ss. Redentore. — Dig. d'Avv.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 11 dicembre.

I dispacci odierni confermano il concentramento delle truppe di Arimondi e Baratieri ad Adigrat ed Ada Agamus.

Il posto avanzato di Macallè provvisto di 1200 fucili servirà a tenere a bada il nemico per rendere il generale Baratieri padrone dei movimenti. Nessuna notizia si ha dell'avanzamento degli scioani.

Si crede però che non tarderanno ad avanzarsi.

Oltre Makallè il telegrafo più non funziona.

Non credesi che Makonnen e Menelik possano esercitare un'azione divisa non essendo strade di operazione.

L'imperatore Guglielmo telegrafò al Re un lungo dispaccio di condoglianza pel fatto di Amba Alagi, esprimendo simpatia per i caduti.

Sono premature le voci sopra le proposte che farà il Governo.

Crispi continua ad essere indisposto ed è assai impressionato della piega degli avvenimenti.

P. S. Voci che corrono

Sembra che Makallè sia già circondato, ed è probabile anche l'accerchiamento di Adigrat.

Non è esclusa la possibilità di un colpo di mano su Massaua, poichè sembra che Menelik si avanzi con altri 40,000 soldati.

La battaglia di Amba Alagi

La relazione ufficiale

Il generale Baratieri telegrafa di Adigrat Massaua, 11:
Ricostituisco secondo i tenenti Bodrero e Pagella il combattimento dell'Amba-Alagi in attesa della relazione Arimondi.

La posizione di Amba-Alagi fortissima batte la strada Ascanghi Antalo che è costretta lambirne il fianco orientale a Bootà irradiansi però due vie secondarie. Una per Falagà dopo aver girato ad est dell'Amba si riunisce alla via principale nel piano di Dera, l'altra difficilissima s'inerpica per li anfratti del fianco occidentale dell'Amba e superato il colle piega per Togorà e Mugia.

Il mattino del 7 corrente verso le ore 6 1/2 piccoli posti segnalavano un movimento di cavalieri nel piano di Atzalà e poche salve di una centuria della compagnia Canovitti bastavano a fugarli subito. Dopo notosi un movimento al colle di Bootà e la colonna di Ras Oliè composta di circa 7000 uomini avviarsi per la via Falagà.

Il maggiore Toselli aveva fin dal giorno precedente disposte che le bande di Ras Sebath e di Degiac Ali, trecentocinquanta fucili, tenessero il colle per cui passa la strada Falagà, all'estrema sinistra, che le compagnie Issel e Canovitti tenessero la sinistra con un centuria avanzata verso la di Atzalà, che la batteria Angerà scortata dalla compagnia Persico tenesse il centro, che le bande del Ocolà-Cusai (350 fucili) tenessero le colline sovrastanti la strada per Togorà, che lo sciccio Fain con 340 fucili stesse sulla destra a difesa del colle di Togorà Mogia, che le compagnie Ricci Brussi e la centuria Pagella stessero in riserva.

La colonna di Ras Oliè con un attacco frontale avvolgente impegnò l'ala sinistra, Ras Sebath preso il fianco di fronte dovette ripiegare lasciando le due compagnie Issel e Canovitti scaperte e costringendole a cambiare la fronte pur sempre trattenendo il nemico incalzante.

Intanto dal colle di Bootà sbucava imponente la colonna di Ras Makonnen (circa 15000 fucili) diretta per la via principale verso il centro della posizione.

La nostra ala sinistra sebbene stremata con brillanti contrattacchi teneva in rispetto forze venti volte superiori; erano morti i tenenti Molinari e Barale e ferito il tenente Mazzei.

A Toselli premeva tenere ancora quella posizione che proteggeva la strada diretta ad Antalo donde sperava veder giungere la colonna Arimondi e slanciarsi a sinistra la compagnia Ricci. Erano le 9 circa.

Ricci avanzò ardito e si impegnò a fondo. Il nemico dovette ripiegare incalzato sul fronte, frattanto la batteria apriva squarci nella pesante colonna scioana, ma questa riordinata continuava ad avanzare lentamente. Giungeva allora (ore 9,45) l'avviso da Volpicelli che un'altra colonna era comandata da Ras Aiula. Ras Mangascià tentava girare la nostra destra tendendo al colle di Togorà. Anche da quella parte cominciava viva la fucilata.

Toselli non vedendo giungere gli sperati aiuti, decise di restringere la difesa e tenersi addossato all'Amba. Mandò ordini (ore 11) a Ricci, Canovitti e Issel di eseguire un ultimo contrattacco e ritirata sotto l'Amba — sarebbero stati protetti dalla sezione Manfredini. Intanto la colonna principale scioana avanzava sulla batteria e ne valevano a trattenerla i tirri agguati e le salve della centuria Persico.

Toselli allora ordinò che le salmerie fossero incollonate sulla via di Togorà e il movimento cominciò lentamente. A proteg-

gerlo al nord dell'Amba al colle Togorà a sostenere le bande e lo scocio Thala. Manfredini ebbe ordine di spostarsi colla sezione da quella parte. Le truppe erano sempre alla mano dei propri comandanti gli spostamenti si eseguivano ordinatamente.

L'ottava compagnia rimasta in riserva comandata dal tenente Bruzzi fu distesa all'est dell'Amba, e, perduta alle 12,40 ogni speranza di soccorsi, Toselli ordinò la ritirata per scaglioni sulla strada di Togorà. Appena gli scioani che avanzavano guardinghi si accorsero del cessare del fuoco della batteria avanzarono incalzando.

Il momento fu grave, la strada strettissimi sovrastante a precipizii da 400 metri era ingombra di muletti carichi di feriti. Manfredini riuscì a mettersi in batteria. Pagella si distese a protezione della colonna affollantesi, ma lo scocio Thala aveva ripiegato in disordine; le bande del tenente Volpicelli erano disfatte, l'altura sulla quale correva a mezza costa la strada che era coronata dalla gente di Ras Alula sparante a meno di 50 passi, infliggendo perdite enormi.

I nostri ascari rispondevano al fuoco ritirandosi, ma intanto la compagnia Bruzzi disfatta non poté più far fronte alla grossa colonna di Ras Makonnen e di Ras Oliè che avanzava celeremente prendendo i nostri alle spalle.

Quivi subirono le maggiori perdite. I sudanesi del tenente Scala piuttosto che cedere i pezzi rovesciarono i muli, i cannoni e le munizioni nel precipizio.

Manfredini mitragliò a 50 passi ma il numero esorbitante degli scioani impediva ogni ulteriore difesa.

Allora cominciò la discesa del dirupo precipite per il movimento su Makalè.

Ultimo a partire dal colle fu Toselli che conservando la sua calma e serena energia dava gli ordini affinché il danno fosse minore.

Ufficiali erano con lui; Angherà, Persico, Bodrero, Pagella e i suoi più fidi soldati tutti erano esauriti; la piccola schiera andò man mano assottigliandosi nella discesa per continue perdite inflitte con tiri a dieci passi. Giunta dopo un'ora di discesa sulla strada di Antalo, Toselli ordinò ancora a Bodrero di raccogliere i rimasti e condurli a Macallè e rimanendo sul posto si voltò verso il nemico.

Porgendosi bersaglio ai suoi colpi, cadde allora e con lui tutti gli altri. Bodrero si portò alla testa della colonna per riordinarla, riuscì a trattenerne i dispersi e portarli ad Arimondi, che si trovava ad Aderà e che ancora nulla sapeva del combattimento. Si erano anche salvati Pagella e Bazzani.

Arimondi tenendo in rispetto il nemico rimase fino a notte ad Aderà raccogliendo feriti e dispersi, ed a notte alta rientrò a Macallè.

Ufficiali e sott'ufficiali morti all'Amba Alagi.

Telegrafano da Roma, 11 dicembre, sera: L'agenzia italiana stasera sminuisce l'effetto del ritiro da Adua. Non vi era alcun pr-sidio. Le forze nostre sono concentrate al colle Fremona, le cui fortificazioni non sono ancora terminate; e quindi il ritiro da Adua.

Ecco l'elenco preciso degli ufficiali e sott'ufficiali perduti all'Amba Alagi: Il maggiore Toselli, i capitani Canovetti, Issel, Persico, Angherà, Ricci (di Vittorio) — i tenenti Barale, Libera, Sansoni, Messina, Carriello, Manfredini, Mulazzani (di Padova), Scala, Tretta (di Treviso), Mazzei, Volpicelli e Jacopetti — il sottotenente Molinari (di Treviso) — i sott'ufficiali: furiere maggiore Longo, furieri Ragoni, Franze, Blasi, Battistoni (friulano, di Rive d'Arcano), sergenti Neri, Voggetti e Bertola, caporali Vellutini, Leuzi e Bertola.

La questione d'Oriente

Costantinopoli 11. — L'Iradè relativo al passaggio dei secondi stazionari, concesso come abbiamo annunciato ieri, è stato promulgato.

Sono segnalati nuovi massacri a Vizir, Kupru, Sounagourlow e Echoroum nel vilayet d'Angora. Parecchi greci sono stati uccisi nelle vicinanze di Cesarea. I notabili armeni di Arabkir nel vilayet di Mamouretelaziz dovettero per salvare la vita cedere quanto possedevano e farsi circondare.

Londra 11. — I giornali si felicitano del successo della diplomazia europea relativamente ai secondi stazionari a Costantinopoli.

Roma 11. — Un telegramma da Costantinopoli al *Fanfulla*: L'ambasciatore italiano Pansa col consenso della Porta ha telegrafato a Salonicco all'ammiraglio Accinni di inviare l'*Archimede* come secondo stazionario.

TELEGRAMMI

Colonia 11. — Il cardinale Melchers è ammalato di pneumonite; il suo stato è gravissimo.

Avana 11. — Numerose bande di insorti attaccarono Rodrigo nella provincia di Matanzas, incendiando undici case e saccheggiando. Sopravvenute le truppe spagnuole le bande fuggirono dopo aver subito enormi perdite.

Antonio Vittoria, gerente responsabile.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIII

23. ESERC.

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
 Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi > 523,500.—
 Capitale effettivamente versato L. 523,500.—
 Fondo di riserva > 345,749.12
 Fondo evenienze > 34,294.62
 Totale L. 903,543.74

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

31 Ottobre

L. 523,500.— Azionisti per saldo azioni
 > 78,291.92 Numerario in cassa
 > 4,521,576.46 Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
 > 12,327.29 Rifiuti in protesto e sofferenza
 > 785,877.55 Antecipazioni contro deposito di valori e merci
 > — Riferiti attivi
 > 722,650.86 Valori pubblici (di nostra proprietà
 > 354,892.50 (applicati alla riserva
 > 13,317.50 Cedole da esigere
 > 721,537.27 Conti correnti garantiti da deposito
 > 126,226.30 Detti con banche e corrispondenti
 > 69,000.— Stabili di proprietà della Banca e mobilio
 > 241,500.— a cauzione dei funzionari
 > 2,135,164.56 Depositi > anticipazioni
 > 1,591,287.43 liberi a custodia
 > 70,279.49 Spese di ordinaria amministrazione e tasse
 L. 12,017,429.13

30 Novembre

L. 523,500.—
 > 140,043.45
 > 4,328,045.70
 > 8,724.39
 > 719,637.—
 > 701,997.56
 > 354,892.50
 > 13,317.50
 > 718,691.14
 > 256,939.45
 > 69,000.—
 > 241,500.—
 > 2,135,802.66
 > 1,706,917.43
 > 77,332.38
 L. 11,991,341.16

PASSIVO

L. 1,047,000.—
 > 345,749.12
 > 34,294.62
 > 2,322,249.58
 > 3,051,267.82
 > 769,436.87
 > 187,840.—
 > 4,337.32
 > 241,500.—
 > 2,135,164.56
 > 1,591,287.43
 > 237,251.81
 L. 12,017,429.13

Capitale
 Fondo di riserva
 Fondo evenienze
 Conti correnti fruttiferi
 Depositi a risparmio
 Creditori diversi e banche corrispondenti
 Conto titoli
 Azionisti per residui interessi e dividendi
 a cauzione dei funzionari
 Depositanti > anticipazioni
 liberi a custodia
 Utili lordi del corrente esercizio
 Utili netti Esercizio 1894

L. 1,047,000.—
 > 345,749.12
 > 34,294.62
 > 2,455,734.44
 > 2,950,191.17
 > 622,372.11
 > 187,840.—
 > 4,067.32
 > 241,500.—
 > 2,935,802.66
 > 1,706,977.43
 > 259,272.29
 L. 11,991,341.16

Udine, 30 novembre 1895.

Il Presidente
G. Keeler

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/10 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'anno.
 Accordo Antecipazioni sopra:
 a) carte pubbliche e valori industriali;
 b) sete groggee e lavorate e cascami di seta;
 c) certificati di deposito merci.

Fronta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
 CEDOLE di Rendita Italiana, di obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
 Apre CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito.
 Effecua IMMEDIATAMENTE Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
 Emette ASSEgni A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.
 Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
 Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pegni suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITORIO costruito per questo servizio

Esercizio l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine.
 Rappresenta la Società *L'Anora* per assicurazioni sulla Vita.
 Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1895 L. 2,322,249.58
 Depositi ricevuti in novembre 1895 > 680,450.65
 L. 3,002,700.23
 Rimborsati fatti in novembre 1895 > 546,965.79
 Esistenti al 30 novembre 1895 L. 2,455,734.44

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 ottobre 1895 L. 2,051,267.82
 Depositi ricevuti in novembre 1895 > 159,185.21
 L. 3,210,453.03
 Rimborsati fatti in novembre 1895 > 260,260.86
 Esistenti al 30 novembre 1895 L. 2,950,191.17
 Totale dei Depositi L. 5,405,925.61

La più bella strenna

Pacchi postali a domicilio		Pacchi postali a domicilio	
	da Kg. 3 da Kg. 5		da Kg. 3 da Kg. 5
Mandarini scelti	L. 2.25 L. 3.75	Pistacchi sgusciati	L. 38.—
Fichi secchi ammandorlati (l. qual.)	> 2.75 > 4.50	Salsa di pomodoro (20 scatole) raccomandata	L. 4.80
Uva passa (Zibibbo secco)	> 2.50 > 4.25	Cassata (dolce) specialità di Palermo	> 10.75 > 17.—
Passolina o Sultanina	> 3.60 > 5.60	Malvasia di Lipari elegante fustino	> 10.75
Mandorle Zaccarelle	> 3.60 > 5.60	da litri 3 1/2	> 8.50
Mandorle Mellesse	> 2.50 > 4.—	Marsala extra vecchio id. id. id.	> 6.50
Mandorle dolci sgusciate	> 4.60 > 7.50	Champagne (marca Dumont) una bottiglia grande	> 3.—
Limoni scelti	> 1.50 > 2.50	Thé Sanhon ogni grammi 200 (netto)	> 3.—
Lumie o Limoncelle	> 2.50 > 4.—		

Dirigere le ordinazioni, mediante cartoline-taglia alla Ditta
AGOSTINO SCACCIANOCE
 PALERMO, Via Castro, 254

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI
 UDINE — MERCATOVECCHIO — N. 5 e 7

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Guanti, Profumerie, Giocattoli, Articoli da viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE
 FIORI — PIUME — NASTRI — FANTASIE
 STOFFE NOVITÀ ECC.

LAVORATORIO PELLICERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350. Pellicce da uomo da L. 75 a 400.

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. ecc. - Mavicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI

NOLEGGIO — RIPARAZIONI

Abbasso i Giocattoli

per regalo nelle

FESTE NATALIZIE

Col freddo si avvicinano le feste natalizie e capo d'anno e... l'imbarazzo nella scelta per far regali. Quanti danari sprecati in queste occasioni nei giocattoli che si domani sono inservibili pezzi di legno, di latta e cartapesta!

UN OTTIMO PADRE

di famiglia deve assolutamente rinunciare alla spesa di oggetti inutili inservibili, deve regalare ai suoi figliuoli cartevallori che possano fruttare ricchezza alla sua adorata prole

NOI RACCOMANDIAMO

L'acquisto per regalo, dei biglietti Ultima Grande Lotteria (con tre estrazioni, la 1.ª al 31 dicembre 1895) che costano una sola lira al biglietto (numero) e coi quali si può avere vincita superiore alla bellezza di più di un quinto di milione.

69828

premi e doni pel valore complessivo di oltre lire

400,000

I gruppi da 5, 10, 25, 100 Numeri hanno in regalo eleganti e ricchi oggetti di valore.

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cimbialute del Regno e presso l'amministrazione dell'Ultima Grande Lotteria in Roma.

(Uomo avvisato, mezzo salvato. — Se avete Obbligazioni Prestite La Masa, e volete disfarvene, mandatecele; in cambio, vi spediremo per ogni obbligazione un gruppo biglietti da 5 Numeri della Ultima Grande Lotteria unitamente al grande regalo: Specchiera a luce forte molata — valore L. 10 —)

Per richieste inferiori a numeri 25 aggiungere L. 0.50 per spese d'invio.
 In UDINE rivolgersi al Sig. Alessandro Ellero, Camblovaute in Piazza Vittore Emanuele.

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo sabato e la prima e terza domenica d'ogni mese.
 Dott. GAMBARTO.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, al convalescenti e detti di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita all'ingrosso dai principali Negozianti in Droghe e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti, e pasticceri.

In Udine, presso l'Ufficio Annunzi di Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

L'ACIDITÀ

(che) sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tanto aggrava.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropcoloro alla Nocoviole. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccole L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riformano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comessatti.

Per le Feste Natalizie e Capo d'anno

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro Panettoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi, migliorati ancora, si onorano offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1895.

GREMESE E LENISA
 Via Cavour N. 3.

Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate
DAI MEDICI

Il grande rimedio per le malattie dello

STOMACO, FEGATO INTESTINI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliosi	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capogiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Sonni turbati

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenze celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Rammus Parshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare e il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PİLLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissime sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramn. purg. 0,05. Ret-Rhei el. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jel. 0,01 Pnlv. Kamn. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più.

Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATI.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasioli e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofole ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSE: A un fanciullo da un anno due cucchiari da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiario da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiari per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiari.

Polvere dentrificia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

ACQUA PER GLI OCCHI

Successo meraviglioso — azione immediata —

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del chimico farmacista F. PUCCI di Pavullo nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici, nelle ulcerazioni delle palpebre, nella loro infiammazione granulazioni, salsi inveterati, tremori, umori densi e vischiosi, e in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rosore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione, ecc. — Rinforza inoltre e ravviva la vista dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il colore e la lacrimazione. — Chiunque può controllarne l'azione nel termine inamovibile di 1 a 4 giorni. Boccetta piccola L. 1,20, grande 2,50. Spediscono franche ovunque contro importo di L. 1,60 e 3, inviandone alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali Farmacie del Regno.

In Udine vendesi alla Farmacia A. MANGANOTTI in Via Pascolli.

Lettere centesimi 50 centesimi
di Natale
centesimi 50 centesimi **e di Capo d'anno**
per le scuole e le famiglie
per GIOVANNI SOLI.

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata. Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che inamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

CERERIA A VAPORE

MORTEGIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forti depositi di cera lavorata e da lavorare
Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza
Si spediscono piccole partite per campione.

422
immagini di Santi in cromo per soli cent. 50. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO
— Via della Posta n. 16 — UDINE

Libri di devozione
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.



Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalo od omaggio che si possa offrire allo signore, signorino, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

VOLETE STIRARE A LUCIDO?
E CONSERVARE LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Urbane 6

La Società assicura le proprietà mobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894. L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,862.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polizze n. 169,517 L. 3,557,024,645 —

Quote ad esigere per il 1895 3,947,973,55

Proventi dei fondi impiegati 445,000.—

Fondo di riserva per il 1895 6,795,695,07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartite ai Soci in risparmi annuali il 10,10 per cento delle quote pagate.

p. l'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1

Cioccolata al latte della Latteria di Locate Triulzi, vendesi presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori

Brevettato per marca depositata dal R. Governo per l'acquisto dirigersi esclusivamente a

LUIGI GORDINI

Piazza del Duomo, 14 — FIRENZE

Lo Sciroppo Gordini composto unicamente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri grippe e di malarica, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tifo ed ogni altra malattia la cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA e CERTIFICATI GRATIS A RICHIESTA

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Boccotta e sulla scatola la Marca depositata.

Si vende in tutte le farmacie del mondo

La boccotta L. 1.40. La scatola L. 1.40

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895